



L'ELEMENTARIUM DELLA CHIMICA



Immagine tratta dal sito Unesco
[unesco periodic table](https://unesco.org/en/unesco-periodic-table)

L'Elementarium, considerato il primo dizionario latino in cui non si trovano solo glosse, influenzò i successivi e persino la lessicografia moderna. La scelta dei Colleghi d'Oltralpe di riprenderne il nome per la versione online della Tavola Periodica degli Elementi, recentemente pubblicata, merita un elogio.

I filologi hanno discusso a lungo intorno alla corretta attribuzione del celebre lessico latino chiamato *Elementarium* e, solo in anni recenti, la maggior parte di loro ha deciso di convergere su Papias. In precedenza erano state formulate ipotesi diverse, compresa l'eventualità che il nome Papias si riferisse all'opera stessa. Questi dubbi sono giustificati dalla scarsità di notizie bibliografiche su quello che è considerato il primo lessico latino, compilato tra il 1041 e il 1053. Papias fu attivo in quegli anni, apparteneva probabilmente all'ambito ecclesiastico ed è ritenuto genericamente un italiano, legato alla zona beneventano-cassinese [1]. La prima versione completa a stampa apparve a Venezia nel 1496. Chi desiderasse saperne di più sull'autore e sull'importanza non solo del suo *Elementarium* ma anche dell'*Ars grammatica* può ricorrere alla letteratura [2].

Da un paio di mesi, a beneficio di tutti coloro che s'interessano di chimica, *L'Elementarium* è rinato (<https://www.lelementarium.fr/>), sotto forma di versione online, in lingua francese, della Tavola Periodica degli Elementi. L'iniziativa dei Colleghi d'Oltralpe appartenenti alla *Société Chimique de France* in collaborazione con *France Chimie* (<https://www.francechimie.fr/>) fa parte di quelle messe in opera per l'Anno Scolastico 2018-2019, proclamato *Année de la chimie de l'école à l'université* e voluto congiuntamente dal Ministero dell'Educazione Nazionale e da quello dell'Insegnamento superiore, della Ricerca e dell'Innovazione. Siamo alle porte del 2019, dichiarato dall'UNESCO "Anno internazionale della classificazione periodica degli elementi" e *L'Elementarium* costituisce indubbiamente la migliore anteprima alle celebrazioni previste per l'anno venturo in occasione

del 150° anniversario di pubblicazione, in lingua russa, della celebre memoria di Dmitry I. Mendeleev (Tobolsk, 1834 - S. Pietroburgo, 1907) [3] che pose le basi dell'odierna Tavola Periodica degli Elementi. *L'Elementarium* si propone di diffondere le moderne tecnologie d'insegnamento ed è destinato a chiunque sia interessato alla chimica oltreché, com'è ovvio, a docenti e studenti. È presumibile che specialmente questi ultimi la troveranno un ottimo sostituto alle Tavole che hanno dominato fino ad oggi le pareti delle aule di scienze e che, nonostante siano di grande formato, non sempre permettono di leggere la messe di dati ivi riportati. Adesso, cliccando in ciascuna casella dell'*Elementarium*, è possibile ottenere per ciascun elemento i dati atomici, fisico-chimici e industriali. Si prosegue con quelli industriali e commerciali: materie prime, produzione, utilizzazione e riciclo, concludendo con la bibliografia. Si può leggere, come scritto nella presentazione, su due livelli. Uno sintetico e uno didattico, più approfondito. Purtroppo, per ora, è disponibile soltanto in francese ma la versione inglese è in preparazione.

L'abbondanza di dati, la chiarezza e anche l'eleganza stilistica ne fanno uno strumento prezioso e di piacevole consultazione, oltreché un esempio di collaborazione fra società scientifiche e associazioni industriali in campo didattico e divulgativo.

BIBLIOGRAFIA

[1] R. Cervani, "Papias", *Dizionario Biografico degli Italiani*, **81**, 2014.

[2] V. De Angelis, *Voces*, 1997-1998, **8-9**, 121.

[3] D. Mendelejeff, *Zhurnal Russkoe Fiziko-Khimicheskoe Obshchestvo*, 1869, **1**, 60.